

Ancora violenze a Chicago

Cortei di negri attaccati dai razzisti bianchi

I teppisti guidati da un caporione nazista - La polizia spara in aria e arresta numerose persone. Annullata (dopo 13 anni) la condanna a morte pronunciata da una giuria bianca contro due negri



CHICAGO — Una negra, ferita alla bocca da una pietra lanciata dai razzisti, viene soccorsa (Foto A.P. - « l'Unità »)

CHICAGO, 16. Tremila razzisti, incitati dal caporione nazista John Patler, hanno tentato sabato sera di invadere un quartiere nero. Affrontati dalla polizia, sono stati respinti e dispersi al termine di violentissimi scontri, svoltisi principalmente nel Marquette Park, una zona verde per solito assai tranquilla, situata nell'area sud occidentale di Chicago.

In tre altre zone della città, Gage Park, Bogan e Jefferson Park, altre squadre di razzisti avevano in precedenza attaccato, con lancio di sassi e bottiglie, cortei di negri e di antirazzisti bianchi che manifestavano pacificamente contro la discriminazione razziale nel settore degli alloggi.

Nel corso degli incidenti, la polizia ha sparato ripetutamente in aria ed ha arrestato numerose persone. Un'intera famiglia di negri, aggredita — mentre viaggiavano a bordo di un'auto — da un gruppo di teppisti bianchi, è stata travolta in salvo su una vettura della polizia.

Mentre a Chicago (uno dei più pericolosi focolai di violenza razziale in questa calda e tempestosa estate) la situazione permane tesa e difficile, la corte d'appello della quinta regione giudiziaria, riunita in seduta plenaria a New Orleans, Louisiana, ha annullato la condanna a morte pronunciata ben 13 anni fa contro due negri — Edgar Labat e Clifford Poret — accusati di aver violato una donna bianca. La sentenza è stata annullata perché nessun negro era stato chiamato far parte della giuria, che pronunciò il verdetto. Labat e Poret dovranno quindi essere nuovamente processati e l'annullamento — secondo alcuni osservatori — potrà avere un'importanza « storica », se nella misura in cui aprirà la strada a riforme delle leggi sulla composizione delle giurie popolari negli stati meridionali della Unione. Nella contea di New Orleans, fino al 1953, cioè fino al processo contro Labat e Poret, nessun negro aveva mai fatto parte di una giuria, benché la minoranza negra non fosse inferiore al 32 per cento della popolazione.

Di Labat — che scrive poesie — si parla già in passato, come protagonista di una toccante vicenda. Il condannato si era messo in contatto epistolare con una signora svedese. Improvisamente, la direzione del carcere gli vietò di continuare a scrivere e un funzionario disse che « ai negri non era permesso di mantenere corrispondenza con gente di razza bianca ». La frase suscitò scandalo, poi venne precisato che il diviso non esisteva, ma che ai reclusi del « braccio della morte » era consentito soltanto di scrivere ai familiari, all'avvocato e al confessore. Comunque, Labat non poté più scrivere alla signora di Stoccolma.

Corea: Rafforzare l'amicizia coll'URSS

TOKYO, 16. Il quotidiano dc, partito del lavoro coreano, *Rodong Shiman* ha pubblicato ieri un editoriale per sottolineare la necessità di rafforzare i legami con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti. Il brano del giornale dice: « Cerchiamo con tutte le forze di rafforzare la solidarietà con i popoli dell'Unione Sovietica e di tutti gli altri paesi socialisti nella comune lotta contro l'imperialismo, per il socialismo e il comunismo ».

Gravissima tensione tra Siria e Israele

Motovedette israeliane affondate, due aerei siriani abbattuti - Appello urgente del capo della commissione dell'ONU

GERUSALEMME, 16. Fra gli stati siriano e israeliano si è creata una atmosfera esplosiva a seguito di un incidente avvenuto ieri nel mar di Galilea. La organizzazione dell'ONU per il controllo della pace ha indicato che i due stati arabi si erano interventi energicamente invitando i due contendenti a rispettare i termini armistizi e sta agendo per precisare le responsabilità.

I fatti di ieri sono consistiti essenzialmente nel intralciamento di posizioni siriane poste sulla costa orientale del Mar di Galilea da parte di motosiluranti israeliane, per cause non ancora precise, e nella reazione della aviazione siriana che — secondo la parte interessata — avrebbe affondato 12 natanti da guerra e provocato la morte di un centinaio di soldati. Due aerei siriani si sarebbero andati distrutti nell'azione.

L'uno e l'altro stanno minacciando ora di colparsi a vicenda entro i confini internazionali.

A Damasco il portavoce governativo dell'esercito ha detto che le forze siriane sono pronte a colpire gli israeliani al di là delle linee armistiziali per rappresaglia contro ogni altro attacco.

La Siria — dice un comunicato governativo — non ricorrerà mai all'ONU né si chinerà in posizioni difensive.

A Tel Aviv — per contro — il capo di stato maggiore dello esercito israeliano, generali Yitzhak Rabin, ha detto: « I due natanti non costituivano un muro di protezione per gli aerei israeliani, minacciando implicitamente il bombardamento di altre posizioni siriane ».

Secondo il ministro della difesa siriana gen. Hafez Assad, « i sommersi usciti da una caccia a reazione siriana Min. di costruzione sovietica, hanno attaccato per rappresaglia le motosiluranti israeliane nel Mar di Galilea. Secondo il generale di linea, 12 motosiluranti israeliani sono state distrutte completamente, insieme alle loro basi situate sulla sponda meridionale del Mar di Galilea ».

Un portavoce governativo — a cominciare dalla riunione di gabinetto a Damasco nella quale sono state discusse queste azioni di guerra — ha detto: « Questa è la nostra nuova strategia nei confronti di Israele. Non distruggiamo le forze che ci mettono in pericolo in nostro nome, nonché le loro basi oltre frontiera ».

Il mese scorso la Siria aveva presentato un ultimo reclamo al Consiglio di Sicurezza dell'ONU denunciando una incursione aerea israeliana su posizioni siriane di frontiera. Il Consiglio di Sicurezza, quella occasione, ha decisa la sua riunione senza esprimere alcuna condanna nei confronti dei natanti israeliani.

Prima di quest'ultima riunione, un portavoce governativo — a cominciare dalla riunione di gabinetto a Damasco nella quale sono state discusse queste azioni di guerra — ha detto: « Questa è la nostra nuova strategia nei confronti di Israele. Non distruggiamo le forze che ci mettono in pericolo in nostro nome, nonché le loro basi oltre frontiera ».

Il capo di stato maggiore dell'organizzazione dell'ONU per il controllo dell'armistizio, generale Oded Bull, ha invitato ogni due paesi, con un appello urgentissimo, a rispettare il vecchio armistizio. In una lettera al direttore degli affari armistizi del ministero degli Esteri siriano, ha scritto: « Al di là della linea di stato maggiore dello esercito siriano, il piano Bull ha accusato i due paesi di violazione delle obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza ».

E con la più profonda preoccupazione — dice la lettera del generale — « la nostra strategia nei confronti di Israele è di non far nulla ».

Il generale Ochab ha aggiunto: « La nostra strategia nei confronti di Israele è di non far nulla ».

Il Comitato centrale del PCI ha invitato ad Edward Ochab, presidente del Consiglio di Stato della Repubblica popolare polacca, a visitare la Cina. « In occasione vostre assunzione di carica elettorale israeliana », si dice, « compiemo giungendo nostri auguri fraterni di buona salute, lunga vita e ulteriori successi nello sviluppo socialista Repubblica popolare palacca ».

Ochab ha compiuto i sessanta anni ieri, 16 agosto.

BUCAREST

Incontro Gomulka Ceausescu

BUCAREST, 16. Radio Bucarest ha comunicato che un esecutivo polacco, Gomulka, che sta trascorrendo un periodo di vacanza in Romania, si è incontrato ieri col segretario del Partito comunista romeno Ceausescu, il quale ha poi offerto un pranzo in suo onore. Sono stati discussi — ha precisato l'ambasciatore romena — problemi internazionali e d'interesse bilaterale.

Composta la vertenza delle linee aeree USA

WASHINGTON, 16. È stato raggiunto un accordo di principio per porre fine alla lunga vertenza dei 35.000 meccanici di cinque linee aeree statunitensi, in corso da 39 giorni. Lo sciopero, interessando le principali aziende della Confederazione aveva paralizzato per il 60 per cento il traffico aereo civile del paese.

L'annuncio è stato fornito dal vice segretario al lavoro James J. Reynolds, dopo un'altra nottata di trattative tra rappresentanti delle società e dirigenti sindacali.

Non si conoscono ancora i termini esatti dell'accordo, che comunque, prima di entrare in vigore dovrà essere approvato dalle sezioni locali del sindacato di categoria. Come si ricorda, un'intesa era stata già raggiunta qualche tempo fa con la mediazione del presidente Johnson ma non aveva poi ottenuto la ratifica da parte degli scioperanti. Si pensa che il testo concordato oggi tra le due parti comporterà aumenti e miglioramenti per un ammontare dell'8 per cento circa.

Dopo gli scontri armati

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

FIAT

L'Unione Sovietica, il simbolo della collaborazione fra i due Paesi. Lo compromette la fabbrica di « Togliatti » daranno lavoro per vari mesi a decine di migliaia di lavoratori italiani.

Il « contratto del secolo » è stato firmato, come abbiamo detto, ieri sera poco dopo le venti nel salone di rappresentanza di una villa di proprietà del governo sovietico, in una ampia zona verde che si prolunga fino ai piedi della collina dell'Università. A centro del salone erano due tavoli attiani e due poltroncine, il presidente della FIAT, Valletta, e Vladimiro Suskov, direttore della sezione del Ministero che si occupa degli acquisti di impianti all'estero, hanno proceduto rapidamente alle formalità della firma.

Difficile immaginare due uomini più diversi: capelli bianchi, viso e sguardo volpino, impeccabile nell'abito nero, il presidente della FIAT aveva il sorriso dell'uomo che ha fatto il più grosso affare della sua vita. Ma per Valletta questo straordinario « contratto di Ferragosto » è forse qualcosa di più di un affare: è una specie di sfida buttata sul campo nel pieno di una guerra di secessione in corso nell'impero Fiat.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul rispetto dell'armistizio ordinato dal Consiglio di Sicurezza.

Ricorda a entrambe le parti, ancora una volta, con massima evidenza, l'ansia a rispettare strettamente i loro impegni di armistizio incondizionato. Conto sulla collaborazione delle due parti le quali hanno espresso il desiderio di ridurre le tensioni risolvendo questi problemi tramite negoziati.

be violata le loro obbligazioni incondizionate sul